

**SANT'ANGELO** ■ LO STRANIERO, GIÀ NOTO AI CARABINIERI, ERA STATO ARRESTATO IN FEBBRAIO DOPO LA DENUNCIA DI UN IMPRENDITORE

# Estorsione in ditta, bosniaco condannato

*Tre anni e 4 mesi di carcere, appello in vista: «La verità è un'altra»*

**SANT'ANGELO** Il bosniaco arrestato dai carabinieri in febbraio a Sant'Angelo per una pretesa estorsione ai danni di un imprenditore barasino quarantenne è stato condannato dal gup di Lodi Elena Giuppi a tre anni e quattro mesi di carcere, per rito abbreviato. Z.G., queste le iniziali dell'immigrato, che si trova in custodia cautelare dal giorno dell'arresto e che nei mesi scorsi era stato anche condannato per calunnia dal tribunale di Lodi, ma per un'altra vicenda, si professa però innocente: «La sentenza sarebbe equa, se fosse vero quanto viene contestato al mio assistito - sostiene l'avvocato Maurizio Maffi di Piacenza, difensore di Z.G. - ma riteniamo invece che dietro questo episodio ci siano questioni molto più complesse. I carabinieri di Lodi sono stati molto efficienti nell'individuare il bosniaco sulla base della denuncia di estorsione presentata dall'imprenditore di Sant'Angelo, le indagini sono state tecnicamente ineccepibili. Ma riteniamo che la sedicente vittima possa aver sostenuto questa versione per togliersi dai guai».

In sostanza, sostiene la difesa, che preannuncia appello, dietro il credito di 2.500 euro che Z.G. avrebbe preteso con forza, secondo l'accusa, dall'imprenditore barasino N.C., ci potrebbero essere altre vicende «delle quali ora nulla si può dire perché risultano indagini di altre procure in corso», taglia corto l'avvocato del bosniaco.

Lo straniero era già noto alle forze dell'ordine perché nel 2005, quando era fidanzato con una donna di Sant'Angelo, aveva chiesto aiuto denunciando ai carabinieri che tre bosniaci e un macedone avrebbero tentato di ucciderlo con un agguato, il 17 aprile di quell'anno, nel quartiere Pilota. I quattro erano finiti a processo, dapprima per tentato omicidio, quindi per lesioni aggravate, ed erano stati poi assolti, mentre Z.G. era finito a giudizio per calunnia. Una vicenda non legata a questo episodio: questa volta il bosniaco, secondo l'accusa, si sarebbe presentato a un imprenditore in difficoltà come consulente finanziario e poi avrebbe preteso un onorario per una prestazione professionale che, secondo il barasino, non ci sarebbe mai stata. Da qui l'arresto in flagranza mentre ritirava dalla sedicente vittima un bustone contenente 2.500 euro. Secondo il tribunale di Lodi le cose sono andate proprio così, secondo il bosniaco, invece, la verità è un'altra.

Carlo Catena

## La scuola in piazza a Sant'Angelo per difendere i diritti dei più piccoli

**SANT'ANGELO** Uno stuolo di ombrelli colorati sotto la pioggia lieve, ma fitta. Palloncini, bandiere azzurre e sorrisi. Questi gli ingredienti dell'allegria invasione in piazza Libertà dei piccoli alunni delle scuole primarie Morzenti e Collodi per la chiusura ufficiale dei festeggiamenti del ventesimo anniversario della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia, organizzata dal comitato provinciale dell'Unicef di Lodi e dalla direzione didattica delle scuole Morzenti. Una riflessione durata una settimana quella vissuta dai piccoli studenti e cominciata lo scorso venerdì per la "Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia", quest'anno concentrata sul diritto all'ascolto, tutelato dall'articolo 12 della convenzione. Sul tema i bambini hanno elaborato delle riflessioni, poi riassunte in alcuni messaggi scritti su post-it colorati e applicati poi su alcuni cartelloni che avrebbero dovuto essere esposti sotto i portici della Banca Popolare in piazza Caduti per la scuola Morzenti e in piazza Vittorio Emanuele II per la scuola Collodi. E se i cartelli sono rimasti a scuola per il maltempo (verranno esposti nei prossimi giorni ndr), il dirigente scolastico delle Morzenti, Stefano Taravella, che è anche rappresentante di Unicef Italia, non ha voluto rinunciare alla manifestazione conclusiva della giornata sui diritti: il lancio dei palloncini in piazza Libertà. «Siamo qui per rivendicare dei diritti, ma anche per prenderci un impegno, vero bambini - ha detto Taravella chiedendo proprio ai più piccoli di partecipare e ottenendo per tutta risposta il "sì" degli alunni - ? I grandi devono sapere che i bambini hanno dei diritti, ma i piccoli devono anche rispettare dei doveri. A Sant'Angelo abbiamo le scuole, ma gli alunni hanno il dovere di studiare. Se abbiamo il diritto di mangiare, abbiamo anche il dovere di non sprecare il cibo e di aiutare tutti coloro che non possono mangiare tutti i giorni». Prima di dare il via al conto alla rovescia per il lancio dei palloncini, il dirigente scolastico ha anche ringraziato i vigili del fuoco che hanno provveduto per tempo a gonfiarli e che hanno accompagnato il corteo dei piccoli

alunni e l'amministrazione che ha messo a disposizione la piazza. Assente il sindaco, Domenico Crespi, per un forte mal di schiena, è stato l'assessore Fiorella Merli a portare i saluti del comune. «Ringrazio le scuole di Sant'Angelo e il plesso di Valera per la partecipazione a questa giornata in cui ancora una volta si ribadisce l'importanza della tutela dei bambini - ha detto l'assessore -. Ricordatevi dei vostri diritti, ma ricordatevi anche dei meno fortunati e di coloro che vivono grosse difficoltà». Dopo i discorsi ufficiali, il momento tanto atteso dai più piccoli, il lancio dei palloncini nel cielo di Sant'Angelo.

Rossella Mungilio



Il tempo non è stato clemente ma entusiasmo e colori non sono mancati in piazza

## I messaggi degli alunni affidati ai palloncini: «Noi siamo il futuro e noi andiamo ascoltati»

**SANT'ANGELO** La più sintetica forse è Maria-Cristina. Il suo messaggio è lapidario: «Noi siamo il futuro e noi andiamo ascoltati». Ma tra i post-it scritti dagli alunni delle primarie, si leggono perle di saggezza, che comuovono e in qualche caso fanno sorridere. Qualcuno pensa ai propri coetanei stranieri («Vorrei che i grandi ci ascoltassero e che non maltrattassero i bambini di altri Paesi»), qualcuno rivendica il diritto ad esprimersi («Anche noi vogliamo partecipare»), qualcun'altro vorrebbe semplicemente una famiglia diversa, con due genitori che si amano («Vorrei che i miei genitori si amassero e fossero ancora insieme, così mi proteggerebbero e mi dedicherebbero più tempo») o dei nonni ancora in vita («Come vorrei dei nonni intorno»). Tra i messaggi che suscitano il sorriso, la

richiesta di una scuola con uno zoo, un museo egizio e una stanza piena di strumenti musicali, oppure una casa con una sala da ballo. «Abbiamo indirizzato i pensieri verso differenti ambiti - spiegano le insegnanti - : le persone, la scuola, il quartiere e la città per permettere ai bambini di esprimere al meglio i loro desideri e le loro necessità, proprio come prevede il diritto all'ascolto. Su questi temi, i bambini hanno mostrato grande attenzione e disponibilità». E nei cartelli che una delegazione delle classi quarte delle Morzenti avrebbe dovuto

■ Non sono mancate le richieste particolari: c'è chi chiede la casa con una sala da ballo e chi uno zoo

portare in corteo, non manca una stoccata all'amministrazione comunale. «Vorrei una classe dove dal soffitto non piove» si legge, infatti, in uno dei cartelli. Il riferimento è alla quarta C costretta da due anni a vivere con un secchio d'emergenza per raccogliere l'acqua che gocciola dal soffitto nei giorni di pioggia. Qualche pensiero è volato anche alla salute del pianeta («Vorrei un ambiente non inquinato, senza spazzatura per terra, ma solo nei cestini e vorrei che nessuno morisse per l'aria che respira») e alla pulizia della città di Sant'Angelo, a cui secondo i piccoli manca ancora qualcosa per essere davvero «a misura di bambino». Parchi pubblici più attrezzati, in primis, con giochi e panchine per passare il tempo con gli amici.

Ross. Mung.

**VILLANOVA** ■ NELLA SUA CASA DROGA E ANABOLIZZANTI

## Accusato di spaccio, patteggia due anni

**VILLANOVA** Ha patteggiato due anni di carcere e 2.500 euro di multa B.M., il trentenne che era stato arrestato lunedì della scorsa settimana nella sua abitazione di Bargano a seguito di un'operazione antidroga della squadra mobile della questura di Lodi. Gli è stato contestato il possesso a fini di spaccio di 50 grammi di cocaina, con un grado di purezza stimato al 25 per cento, e per questo era finito in manette ed è stato processato con rito direttissimo. Ieri il verdetto, con una pena detentiva che è stata sospesa, dato che il giovane era incensurato. Confiscati i 2.500 euro in contanti sequestrati in casa del giovane, in quanto ritenuti provenienti dall'attività di spaccio. Nonostante la "voce" raccolta nel mondo della droga che indicava il 30enne come "fornitore" di cocaina di scarsa qualità, non gli è stata riconosciuta l'attenuante della modesta quantità. Proseguono invece gli accertamenti sulle numerose confezioni, una cinquantina circa, di farmaci contenenti testosterone, che erano stati nella sua abitazione. Un ritrovamento che per la polizia è stato inaspettato e che potrebbe aprire il sipario su un mondo di consumatori di stimolanti, quali la cocaina, e di farmaci considerati dopanti, in grado di aumentare la massa muscolare. Finora al trentenne non sono state mosse contestazioni a riguardo in quanto in Italia è punito il commercio di tali farmaci, che nel caso non risulta sia stato ancora confermato da prove, indizi o confessioni, e non la detenzione. Ma il quantitativo è ritenuto difficilmente compatibile con l'uso personale. Da chiarire anche i canali di approvvigionamento. Secondo la letteratura scientifica l'impiego più o meno prolungato di steroidi anabolizzanti,

**VIDARDO**

### Dieci candeline per il foto club "Punto di vista"

■ Il "Punto di vista" compie dieci anni. Il gruppo fotografico di Vidardo presieduto da Marco Zoppetti e che conta su una decina di iscritti, è nato infatti nel 1999 grazie alla collaborazione con l'amministrazione comunale che aveva concesso la sede presso la vecchia sala civica di via Verdi. Da allora il Punto di vista è cresciuto. Ora ha una nuova sede in via Roma, dove ogni venerdì sera, alle 21, i soci si incontrano per proiezioni, dibattiti e scambi di tipo tecnico informativo. Il sodalizio ha assunto una dimensione internazionale grazie al gemellaggio con il Photo Club di Saint Renan, in Bretagna. Già in diverse occasioni gli appassionati fotografi vidardesi si sono recati in Francia, dove si sono incontrati con i "colleghi" transalpini ed alcune belle immagini di paesaggi bretoni scattate dagli ospiti lodigiani sono state caricate sul sito Internet del Photo Club bretone. Tra le iniziative annunciate ci sono un corso fotografico digitale in aprile e una serata di proiezione ribattezzata "Fotogrammi 2010" aperta al pubblico.

zanti, tra i quali il testosterone di sintesi, espone il consumatore al forte rischio di tumori al fegato, alle ghiandole e agli organi riproduttivi e anche a disfunzioni sessuali. Nonostante questi effetti collaterali negativi, le cronache sportive sono piene di vicende di atleti che risultano positivi a tali sostanze.

C. C.

# È TEMPO DI LEGGI E VINCI

## Il nuovo Concorso de il Cittadino

**I NUMERI FORTUNATI DI OGGI:**

- ▶ n. 11433
- ▶ n. 25466
- ▶ n. 19596
- ▶ n. 15522
- ▶ n. 15382
- ▶ n. 25463
- ▶ n. 12469
- ▶ n. 18363
- ▶ n. 17547
- ▶ n. 18069

Controlla attentamente il numero della tua cartella. Se corrisponde a uno di quelli riportati qui a lato, telefona al numero **0371 544 240** entro le ore **12.30 di lunedì**. Il numero è attivo dalle ore 9.00 alle ore 12.30 da lunedì a venerdì.

### Premio finale: una FIAT 500!

Ogni giorno puoi vincere un buono spesa da **200 euro**.

**IL BOLLINO**  
Ritaglia il bollino e incollalo nello spazio corrispondente della tua cartella.

il Cittadino  
42

In collaborazione con:

**il Cittadino**  
CUSTODIANO DEL LODIGIANO E DEL SUOMILANO  
Ti premia sempre di più.

Durata del 30/10/2009 al 04/12/2009. Estrazione finale entro il 05/01/2010. Valore complessivo: € 21.796,00. Regolamento concorso disponibile presso Edizione Ludovico Srl, Via Paolo Garbi 34, 20090 Lodi. Foto: Inverita e foto di economia.